

1. Descrizione del progetto, motivazione della ricerca, obiettivi, risultati attesi e metodologie

La ricerca avviata nel 2013 con la collaborazione dell'Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant'Anna ha ad oggetto un'indagine sugli strumenti normativi funzionali al conseguimento dell'obiettivo dell'efficientamento energetico tramite il ricorso, da parte degli enti locali della Regione Toscana (singolarmente o in rete associativa fra loro, ad iniziare dalle unioni di comuni), allo strumento del c.d. *project financing* e ad altri strumenti finanziari innovativi (ad es. il c.d. *leasing* pubblico) di opere ed interventi realizzate come ESCO, *Energy Service Companies*.

Toscana Energia Green, anche grazie al progetto di ricerca avviato con la collaborazione della Scuola, si è qualificata nel mercato quale società di servizi energetici, specializzata nell'effettuare interventi nel settore dell'energia, che realizza, integrando energie tradizionali ed energie rinnovabili, progetti di miglioramento dell'efficienza energetica degli enti pubblici e privati nel quadro di quanto previsto dal d.lgs. n. 115 del 2008, in attuazione della direttiva 2006/32/CE, sfruttando la sinergia tra fonti energetiche tradizionali e energie rinnovabili.

Il ricorso ai servizi forniti dalle ESCO da parte degli enti locali risulta particolarmente importante per i risultati di risparmio energetico, e dunque finanziario, che possono essere conseguiti sia sul piano dell'efficienza energetica degli edifici sia su quello della fornitura di altri servizi pubblici (ad es., il servizio di illuminazione pubblica effettuato tramite ricorso ad energie rinnovabili come gli impianti fotovoltaici, il teleriscaldamento, ecc.).

La fattibilità sul piano giuridico di tali obiettivi di politica energetica locale dipende, in termini generali, dal ricorso a procedure di evidenza pubblica così come disciplinate dal codice dei contratti pubblici. Tuttavia, la dimensione tendenzialmente medio piccola dei Comuni toscani e l'attuale congiuntura della finanza pubblica locale hanno orientato la scelta di indagare i risvolti giuridici dell'applicazione della figura generale del *project financing* - senza trascurare altre forme innovative di finanziamento - ai servizi energetici e alle energie rinnovabili.

I profili che hanno richiesto maggiore approfondimento sono costituiti, in primo luogo, dalla necessità di assicurare trasparenza e legittimità al rapporto con gli enti locali fin dalla fase preliminare di *audit* energetico e di costruzione di un quadro conoscitivo, completo ed affidabile, strumentale alla predisposizione di una soluzione progettuale che valorizzi la sinergie tra fonti tradizionali e fonti energetiche rinnovabili; secondariamente, dall'identificazione dei criteri di misurazione del miglioramento dell'efficienza energetica raggiunto e dai conseguenti aspetti relativi all'assunzione di margini di rischio finanziario direttamente da parte della società, esonerandone gli enti.

L'obiettivo perseguito sin dall'avvio dell'attività di ricerca è stato, dunque, quello della predisposizione di modelli tipo di *projects* in materia di energia commisurati alla dimensione demografica, all'estensione territoriale ed alle specificità istituzionali degli enti locali (comuni, piccoli comuni, unioni di comuni, province).

Il risultato atteso da Toscana Energia Green è quello di fornire, grazie al supporto scientifico ed operativo della Scuola, un quadro giuridico complessivo che costituisca fattore incentivante al ricorso al modello sopra delineato e poi di sperimentare la concreta operatività del modello, correggendone eventualmente l'impostazione sulla base dell'esperienza maturata in alcuni Comuni, diffondendolo infine su scala più vasta.